



Il consumo di alcol in provincia di Modena: dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2010-2012)

Consumo di alcol a maggior rischio

Secondo i dati PASSI in provincia di Modena il 70% delle persone con 18-69 anni consuma alcol, anche occasionalmente e il 22% risulta essere un **consumatore di alcol a maggior rischio per la salute**¹, pari a circa 126 mila persone.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- tra gli uomini
- nelle classi di età più giovani (55% nei ragazzi di 18-24 anni e 33% nelle ragazze della stessa età)
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- nelle persone con molte difficoltà economiche
- negli intervistati di cittadinanza italiana.

Analizzando tutte assieme le variabili del grafico in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a maggior rischio si conferma significativamente maggiore nelle classi d'età più giovani, negli uomini, nelle persone con molte difficoltà economiche e in quelle con cittadinanza italiana.

L'indagine HBSC⁵ del 2010 riporta che a livello regionale già dagli 11 anni i ragazzi hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 5% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 25% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta; inoltre il 6% dei 15enni ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente.

Secondo i dati 2012 di PASSI d'Argento⁶ in Emilia-Romagna la percentuale di persone con 65 anni e oltre che consumano alcol, anche solo ogni tanto, è del 49%.

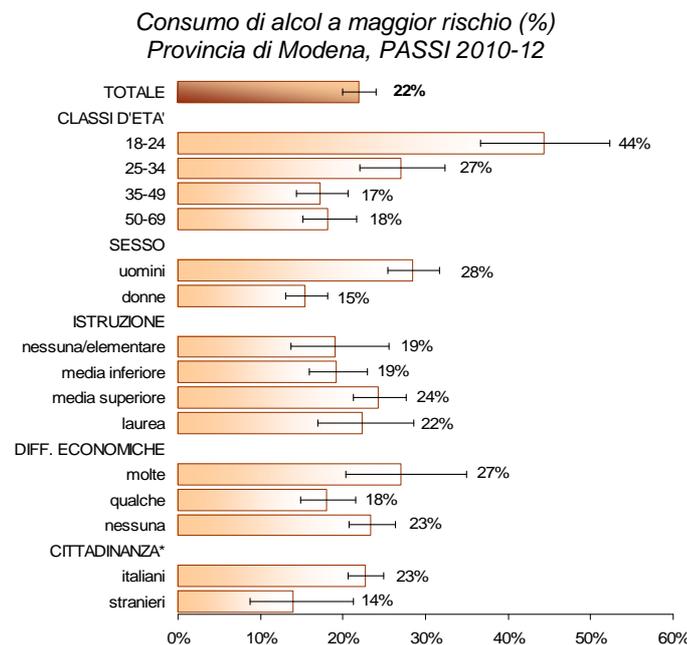
Il 23% risulta invece consumatore di alcol potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma abitualmente più di un'unità alcolica al giorno.

Il consumo di alcol definito a rischio per la salute risulta maggiore:

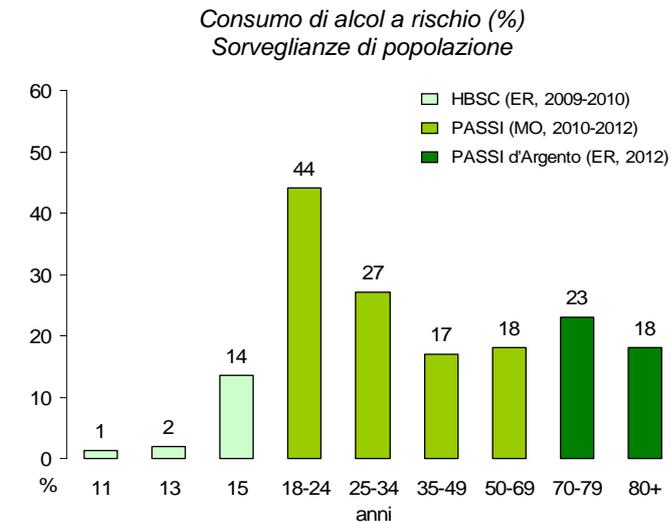
- tra gli uomini (39% rispetto all'11% tra le donne)
- i 65-74enni (25%)
- le persone con alta istruzione (29%)
- le persone senza difficoltà economiche (26%).

Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a rischio negli ultra 64enni si conferma significativamente maggiore negli uomini.

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni)		
	%	Stima provinciale
Consumatori di alcol a maggior rischio ¹	22%	126 mila
- Forti consumatori abituali di alcol ²	7%	39 mila
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	10%	56 mila
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	11%	61 mila



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



¹ Forti consumatori abituali di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

² Uomini che consumano più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

³ Persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ Uomini che consumano 5 o più in un'unica occasione o donne che ne consumano 4 o più in un'unica occasione

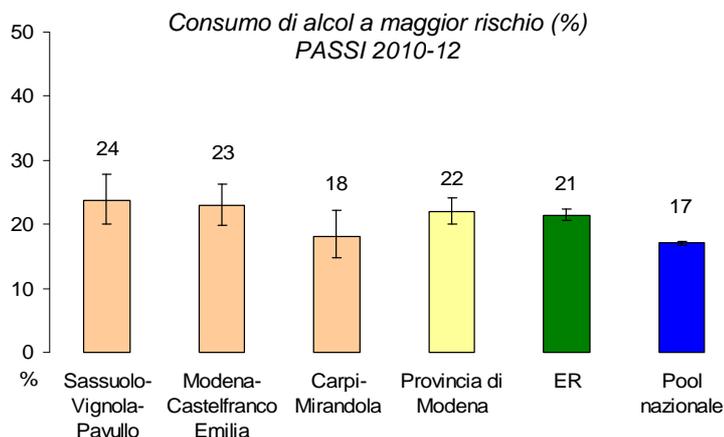
⁵ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata svolta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

⁶ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

Consumo di alcol a maggior rischio nelle aree territoriali della provincia

Secondo i dati PASSI la percentuale provinciale di consumatori di alcol a maggior rischio (22%) è in linea con il dato regionale (21%) e superiore a quello nazionale (17%); mostra inoltre un gradiente Sud-Nord: è risultato pari al 24% nell'area sovradistrettuale sud (Distretti di Sassuolo, Vignola e Pavullo nel Frignano), 23% in quella centro (Distretti di Modena e Castelfranco Emilia) e 18% in quella nord (Distretti di Carpi e Mirandola).

In provincia di Modena il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso nei Comuni di montagna (30%) rispetto al Comune capoluogo di provincia (26%) e ai Comuni di pianura/collina (19%).



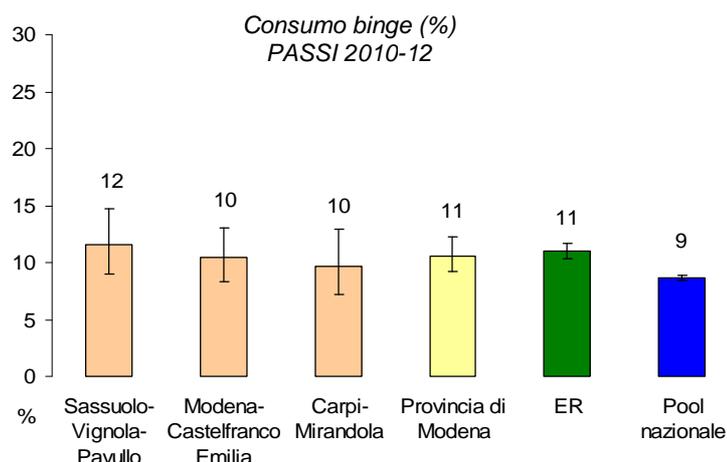
Consumo binge drinking

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza il **binge drinking**, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche.

In PASSI questo comportamento è riferito dall'11% degli intervistati, pari a una stima di 61 mila persone in provincia. Questa percentuale risulta maggiore tra i più giovani (dal 20% dei 18-24enni al 7% dei 50-69enni) e tra gli uomini (16% rispetto al 5% delle donne).

Il dato provinciale regionale è sovrapponibile a quello nazionale (11%) e leggermente più alto di quello nazionale (9%).

Il consumo *binge* è abbastanza uniforme tra le aree sovradistrettuali e più diffuso nei Comuni di montagna (18%) rispetto al Comune capoluogo (12%) e ai Comuni di pianura/collina (9%).



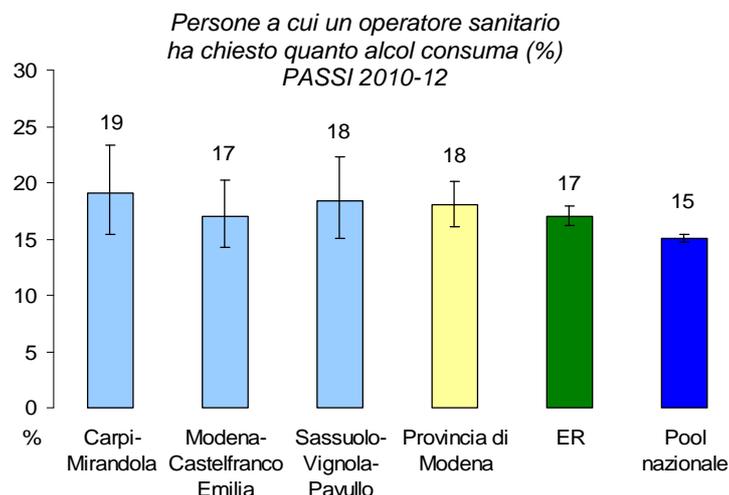
L'attenzione degli operatori sanitari

In provincia di Modena il 18% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore simile a quello regionale (17%) e di poco superiore a quello nazionale (15%).

Questa percentuale è più alta tra le persone con 35-49 anni (23%) e tra gli uomini (23%) rispetto alle donne (13%).

Non appaiono differenze significative tra le aree sovradistrettuali provinciali e tra le zone geografiche omogenee: 19% nei Comuni di montagna e 18% sia nel Comune capoluogo sia nei Comuni di collina/pianura.

Solo il 7% dei consumatori di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale al 10% tra quelli *binge*.



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel triennio 2010-12 in provincia di Modena sono state realizzate quasi 2 mila interviste (in Emilia-Romagna quasi 10 mila interviste e oltre 111 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Carlo Alberto Goldoni. Intervistatori: Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Elisabeth Bechtold, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Giuliano Carrozzini, Ermanna Campana, Rosalba Gallerani, Veronica Giovanardi, Claudia Iacconi, Barbara Mai, Ivano Reggiani, Carlo Rossi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Giuseppe Siena, Enzo Vallisi, Maria Teresa Zuccarini.

